

Piano di coltura e conservazione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Amministrazione forestale competente

“Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna”

Bando 2022 per la concessione di contributi ai comuni di pianura per interventi di forestazione urbana

**PIANO DI GESTIONE SEMPLIFICATO
PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE**

*L.R. 4 settembre 1981, n. 30;
Articoli 11 e 48 del Regolamento forestale regionale n. 3/2018;
D. Lgs. 34/2018 Testo unico in materia di foreste e filiere forestali, art. 6.*

ATTO DI APPROVAZIONE BANDO _____

ATTO DI APPROVAZIONE P.C.C. _____

Comune _____

Località _____

Tipologia di intervento - Bosco permanente - Foresta urbana Ha _____

Totale imboschimenti realizzati Ha _____

Impianto ultimato il _____

Indirizzo _____

Proprietà terreni _____

- L'Amministrazione _____ si è impegnata aderendo al Bando per la concessione di contributi ai comuni di pianura per interventi di forestazione urbana per l'anno 2022 per ha _____;
- Allo scopo, la stessa, ha presentato, a corredo di detta domanda, uno specifico progetto/relazione tecnica.
- I lavori di messa a dimora delle piante sono stati ultimati in data _____, nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto/relazione tecnica di cui al punto precedente.
- L'esecuzione dei lavori di piantagione hanno interessato le superfici che sono riportate nella seguente tabella riepilogativa delle particelle imboschite.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE SUPERFICI IMBOSCHITE						
Unità		Prov	Comune	Foglio	Mappale	Superficie imboschita

Da allegare copia di planimetria catastale con delimitazione della/e particelle per ogni unità

- Le caratteristiche dei lavori effettuati e delle particelle catastali interessate, sono riportate nella seguente tabella riepilogativa delle caratteristiche dell'intervento.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO (8)		
Tipologia di riferimento		
Specie forestale	%/n/ha	Provenienza materiale
Densità tot. piante/ha (previste a 4 anni dall'impianto)		

- L'articolo 11 del Regolamento regionale forestale n. 3/2018 recante le Prescrizioni di massima e di polizia forestale (PMPF) rende obbligatori i Piani di gestione semplificati o Piani di Coltura e conservazione per i boschi oggetto di interventi realizzati con finanziamenti a totale o a parziale carico di Enti pubblici e dispone inoltre che contengano le prescrizioni derivanti dall'applicazione dei criteri di finanziamento pubblico.

Tenuto presente quanto espresso in premessa, le seguenti disposizioni costituiscono il "Piano di gestione semplificato" - "Piano di coltura e conservazione".

B - DISPOSIZIONI GENERALI

- a) Il proprietario, o possessore dei terreni imboschiti, e chiunque subentri nella conduzione degli stessi, è tenuto alla custodia ed alla corretta gestione dell'imboschimento al fine di assicurare lo sviluppo dello stesso, contrastando tempestivamente ogni causa avversa e ripristinando l'impianto da ogni danno occasionale eventualmente subito; allo scopo viene prescritto alla ditta indicata nel frontespizio quanto segue.
- Dovrà essere data comunicazione ai Servizi regionali competenti per l'attuazione del bando della eventuale sussistenza di fallanze superiori a quella ammessa dal bando stesso.
 - Dovranno essere realizzati i lavori di risarcimento (sostituzione delle piante fallite) che si rendono

necessari per ripristinare la densità ottimale dell'impianto impiegando materiale di moltiplicazione conforme a quanto prescritto dal Decreto Legislativo n. 386/2003 e dalla L.R. n. 10/2007 loro modifiche e integrazioni.

- Dovranno essere garantiti periodici interventi di manutenzione nella quantità e qualità necessarie e sufficienti per assicurare lo sviluppo del bosco con le caratteristiche minime previste dal bando.
- Dovrà essere garantito il corretto scolo delle acque e mantenuta la funzionalità delle opere di regimazione delle acque ove necessario.
- Dovranno essere predisposti accessi all'imboschimento tali da consentire, nell'eventualità, i necessari interventi antincendio.
- Eventuali materiali non biodegradabili impiegati nell'impianto (pacciamature, tutori, protezioni, tubazioni, ecc..) dovranno essere rimossi a fine utilizzo e comunque prima della dell'eventuale rischio di dispersione nell'ambiente e smaltiti nel rispetto delle norme vigenti.

b) Il proprietario o possessore è a conoscenza che:

- i terreni e gli impianti realizzati sono soggetti al rispetto del Regolamento regionale forestale. e a quanto disposto dal presente Piano; pertanto accetta di non destinare le superfici impiantate ad attività non compatibili con la conservazione e il mantenimento del soprassuolo in via di sviluppo e con l'uso dei terreni originato almeno fino alla conclusione del ciclo produttivo stabilito nel presente atto;
- i "boschi" e le "aree forestali" riconoscibili tali ai sensi ed agli effetti delle leggi vigenti, sono soggette a vincoli di destinazione d'uso forestale conseguenti all'applicazione di specifiche normative (idrogeologiche, paesistiche, urbanistiche, ...);

C - TAGLI INTERCALARI, GOVERNO, TRATTAMENTO,

I. TAGLI INTERCALARI - DIRADAMENTI – PREVENZIONE INCENDI

Al fine di prevenire incendi boschivi nelle zone di interfaccia con le aree edilizie dovranno essere assicurate opportune manutenzioni come, ad esempio, eliminazione vegetazione erbacea e altre biomasse secche, diradamenti, ecc., tali interventi dovranno essere realizzati comunque in coerenza con le indicazioni contenute nel Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00 vigente.

Nota:

definizione: incendio di interfaccia: quello prossimo ad aree antropizzate o abbia comunque suscettività ad espandersi su quelle zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra le abitazioni o altre strutture antropiche e le aree naturali o la vegetazione combustibile è molto stretta.

(ordinariamente non previsti ulteriori interventi selvicolturali ma se ritenuti necessari specificare modalità e tempi previsti – allegare cartografia degli eventuali interventi che si prevedono)

II. FORMA DI GOVERNO

La Forma di governo nei perimetri destinati a bosco dovrà essere quella ad "ALTO FUSTO";

III. SPECIFICHE e PARTICOLARITÀ nella gestione del bosco

L'esecuzione degli interventi selvicolturali previsti non potrà avvenire in mancanza di specifica comunicazione all'Ente competente in materia forestale. Non necessitano di comunicazione le cure colturali eventualmente necessarie e gli interventi di manutenzione ordinaria delle opere accessorie.

Eventuali varianti al presente Piano potranno essere approvate dalla Regione.

Il proprietario, o possessore dei terreni imboschiti, e chiunque subentri nella conduzione degli stessi, è tenuto al rispetto del Regolamento regionale forestale n. 3/34 e delle disposizioni di cui al D.Lgs. 34/2018 per quanto non espressamente indicato nel presente *Piano*.

Quanto prescritto nel "Piano di gestione semplificato" - "Piano di coltura e conservazione" mantiene la validità per 20 anni al termine dei quali il Piano potrà essere rinnovato.

Luogo e data

Tecnico estensore

Responsabile struttura

competente
